



Monumenti Aperti XXX edizione

ESCALAPLANO – domenica 10 maggio

Dopo l'“anteprima” cagliaritana, segnata dal record storico di presenze con 120.156 visite registrate, entra nel vivo la trentesima edizione di Monumenti Aperti con un calendario di appuntamenti che coprirà l'Isola da nord a sud. Il programma regionale si concentrerà prevalentemente lungo il mese di maggio per poi riprendere in ottobre, soprattutto in quei comuni impegnati nelle elezioni amministrative di giugno. Sempre a maggio inizierà anche il programma nazionale, che però vedrà la massima partecipazione in autunno.

Così Massimiliano Messina, Presidente di Imago Mundi OdV: «E siamo arrivati alla trentesima edizione. Quasi non sembra vero. Quei ragazzi, quei cinque amici, che hanno iniziato questa meravigliosa avventura, per quanto considerati visionari, non l'avrebbero forse potuto immaginare. Era una scommessa, Monumenti Aperti, che possiamo, con lecito orgoglio, considerare ampiamente vinta. I prodromi più di trent'anni fa, fra il 1993 e il 1994, l'intuizione, la scintilla iniziale con la prima storica edizione a Cagliari nel maggio del 1997, poi, con continuità nel tempo, l'evoluzione sempre più convinta a livello regionale e nazionale. Anni segnati da ideali, passione, impegno, entusiasmo, costanza, pazienza, tanta perseveranza. La dimensione nazionale raggiunta lo scorso anno è decisamente confermata, lo Stivale è coinvolto dal Nord al Centro al Sud - non era facile né scontato - e questo ci fa gioire, perché dimostra radicamento consolidato e forte volontà di 'esserci'»

IL PROGRAMMA DI ESCALAPLANO

Escalaplano partecipa a Monumenti Aperti per il terzo anno consecutivo, aprendo i suoi tesori **domenica 10 maggio** insieme ad altri 9 comuni tutti sardi: Arbus, Dorgali, Guspini, Oristano, Porto Torres, Sant'Anna Arresi, Sestu, Settimo San Pietro e Usini.

«Con grande soddisfazione rinnoviamo la nostra partecipazione a Monumenti Aperti», spiega il sindaco **Marco Lampis**. «L'accoglienza e l'ospitalità che ci contraddistinguono permetteranno ai visitatori di fruire al meglio delle bellezze ambientali, paesaggistiche, archeologiche e storico culturali del nostro territorio».

Anche per questa edizione il centro del Gerrei presenta quattro dei suoi monumenti simbolo di arte, fede e cultura millenaria, grazie alla partecipazione dell'associazione Limen Sarrabus Gerrei APS, delle associazioni locali e dei volontari e volontarie del servizio civile universale.

La **Casa della Cultura Oreste Pili** (via Sindaco Giovanni Carta 11), inaugurata nel 2021, contiene varie espressioni artistiche, letterarie, fotografiche e pittoriche. L'esposizione offre le opere dei più significativi artisti sardi della prima metà del '900, proponendo, fra gli altri, le stampe dei costumi sardi di Enrico Costa, le vedute dei paesi e della città di Cagliari, le illustrazioni di Giuseppe Biasi per il romanzo di Grazia Deledda *Incendio nell'uliveto*, le xilografie di Mario Delitala, Remo Branca e Giorgio Carta. Dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 18, il monumento ospiterà anche quest'anno la proiezione di *un cortometraggio e un documentario, rispettivamente **Padenti/Foresta** di Marco*

Antonio Pani, girato nella foresta Is Pranus di Escalaplano, e Su Boi e su Domadori di Francesco Fadda, sul rito del carnevale a Escalaplano e in Sardegna, tra visione poetica, indagine sulla tradizione e analisi antropologica.

Sarà visitabile la **Chiesa di San Sebastiano Martire** (via Speranza), risalente al XVII secolo e in stile rinascimentale: è raro un esempio di costruzioni simile in Sardegna. La facciata della chiesa è in stile gotico-aragonese, presenta un prezioso rosone con traforo a raggiera e fregi floreali, ha forma pressoché quadrata ed è costruita con conci di arenaria di piccola e media pezzatura, ed è rifinita da una cornice di conci meglio squadrati e di dimensioni maggiori. Altro luogo di culto, ma fuori dal centro abitato, è la **Chiesa campestre di San Giovanni** (loc. Fossada, intersez. SP 115 direz. Orroli) che non ha una datazione precisa, tanto più considerato il fatto che oggi restano solo murature allo stato di rudere; tuttavia l'orientamento perfettamente a est del presbiterio, unitamente alla tecnica muraria, lascerebbero intendere che si tratti di un edificio rimaneggiato nel XVII o XVIII secolo su uno preesistente medievale. In prossimità dei ruderi si erge la chiesa moderna, edificata negli anni Sessanta del XX secolo. Nella stessa località, dopo l'esordio della scorsa edizione, torna la **necropoli nell'area archeologica San Giovanni – Fossada**. Le domus de janas si inseriscono nel contesto culturale della piena età neolitica della Sardegna e ne rappresentano una delle manifestazioni tipiche: sono sette in totale e formano un complesso omogeneo, con ingressi rivolti a sud-ovest verso la valle di Fossada.

Inoltre, per tutta la durata della manifestazione, nei locali del Municipio (via Sindaco Giovanni Carta 18) sarà possibile ammirare la mostra sui **costumi sardi tradizionali e telaio** e sull'opera scultorea **Madre della Libertà** dell'artista locale Alfio Sulis, la cui inaugurazione è prevista per le 9.

Informazioni pratiche. I monumenti saranno visitabili gratuitamente, domenica dalle 09 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

Per ulteriori informazioni:

Info point a cura dei volontari presso la piazza della Chiesa di San Sebastiano

Tel. 070 9541035 – 070 9541038 – 070 9541033

casacultura@comune.escalaplano.ca.it

antonella.lai@comune.escalaplano.ca.it

federica.lussu@comune.escalaplano.ca.it

eleonora.demontis@comune.escalaplano.ca.it

IL PROGRAMMA REGIONALE

Sono 60 i comuni della Sardegna che parteciperanno all'edizione 2026 di Monumenti Aperti, confermando ancora una volta la straordinaria capacità della manifestazione di coinvolgere l'intero territorio regionale in un grande racconto corale del patrimonio culturale. Un viaggio lungo mesi che attraversa l'Isola da nord a sud, dalle coste all'interno, coinvolgendo comunità grandi e piccole in un racconto corale che unisce memoria, partecipazione e valorizzazione dei territori. Dopo l'apertura a Cagliari del 18 e 19 aprile, a maggio il programma entra nel vivo con una fitta sequenza di appuntamenti: il **2 e 3 maggio** sarà Sassari ad accogliere visitatori e curiosi, seguito il 3 maggio da Lunamatrona e Sanluri. Il fine settimana del **9 e 10 maggio** vedrà un'ampia partecipazione di territori: da Arbus a Dorgali, da Guspini a Oristano, passando per Porto Torres, Sant'Anna Arresi, Sestu, Settimo San Pietro e Usini, mentre Escalaplano sarà protagonista nella sola giornata del 10 maggio.

Il **16 e 17 maggio** sarà la volta di importanti centri come Alghero, Samassi, San Gavino Monreale, San Sperate, Sant'Antioco, Stintino, Triei e Nuxis.

Il **23 e 24 maggio** rappresentano uno dei momenti più intensi della manifestazione, con numerosi comuni coinvolti contemporaneamente: Bosa, Carbonia, Carloforte, Iglesias, Ittiri, Marrubiu, Ossi, Selargius e Villasimius.

Gran finale del mese, il **30 e 31 maggio**, con una partecipazione ancora più ampia che coinvolge Ales, Aritzo, Buddusò, Cuglieri, Genuri, Monastir, Monteleone Rocca Doria, Narcao, Oschiri, Padria, Pula, Sardara, Sarroch, Terralba e Teulada, mentre il 31 maggio si aggiungono anche Tuili e Villacidro.

Dopo la pausa estiva, Monumenti Aperti riprenderà in autunno con nuovi appuntamenti: il **10 e 11 ottobre** saranno coinvolti Arzachena, Chiaramonti, Mogoro, Ozieri, Quartu Sant'Elena, Segariu, Siddi e Tortolì. Il **17 e 18 ottobre** sarà la volta di Ardauli, Capoterra e Ulassai, mentre il **24 e 25 ottobre** parteciperà Ploaghe. A chiudere il calendario sarà Nuoro, il **31 ottobre e 1° novembre**, suggellando simbolicamente un'edizione che si distingue per ampiezza, partecipazione e radicamento nei territori.

Comunicazione. Per restare aggiornati su tutte le iniziative di Monumenti Aperti è a disposizione l'App Monumenti Aperti oltre agli account social Facebook e Instagram: a livello regionale @sardegnamonumentiaperti; a livello nazionale @monumentiaperti. I contenuti aggiornati sono consultabili sul sito ufficiale www.monumentiaperti.com. Da quest'anno la manifestazione ha stretto un accordo di collaborazione sulla comunicazione con ARST SpA. anche per valorizzazione del Polo Museale ARST (Museo di Monserrato, Sedi e officine storiche, Archivi e Stazioni).

Nei monumenti visitabili in tutti i Comuni aderenti, sarà possibile trovare le guide alle iniziative locali, guide che potranno anche essere scaricate in formato digitale dal sito ufficiale della manifestazione.

Istituzioni pubbliche e private aderenti. Dal 2008 il progetto Monumenti Aperti riceve la Medaglia di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana. L'edizione 2026 si tiene con i prestigiosi patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, della Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Cagliari e dell'Anzi Nazionale. Particolarmente importante è anche il patrocinio del Parlamento Europeo, ricevuto per il quarto anno consecutivo. Monumenti Aperti è realizzata da Imago Mundi OdV con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorati dei Beni Culturali e del Turismo), con il finanziamento della Città Metropolitana, che con fondi RAS per un rafforzamento della promozione e commercializzazione e della logistica infrastrutturale di Monumenti Aperti, ha assicurato al progetto un'importante dotazione di beni e infrastrutture, e con il contributo della Fondazione di Sardegna.

Sostenere la manifestazione. Anche quest'anno Monumenti Aperti è tra i beneficiari del 5X1000 del MiC che prevede il finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Destinare il 5 per mille a Monumenti Aperti è facile: i modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO contengono uno spazio dedicato in cui puoi firmare ed indicare, nella sezione relativa al finanziamento dei soggetti, il numero di codice fiscale 02175490925 di Imago Mundi, l'organizzazione culturale che dal 1997 organizza la manifestazione regionale di Monumenti Aperti.